



«Obiettivo? Farle diventare leve per la competitività»

SILVIA NICOLIS Vicepresidente di Confindustria Verona: «Creare alleanze per stimolare progetti condivisi»

Durante il suo mandato in veste di vicepresidente di Confindustria Verona con deleghe alla cultura d'impresa e al turismo, Silvia Nicolis, che è anche presidente di Museo Nicolis e amministratore di Lamacart di Villafranca, si occuperà di due asset che rappresentano leve permanenti di sviluppo ed occupazione sul territorio. «La sfida, oggi», spiega, «è integrare cultura, turismo e impresa come risorse sistematiche di competitività: mettere in rete le eccellenze produttive e il patrimonio immateriale, traducendo il potenziale di Verona e della sua provincia in risultati concreti di crescita, innovazione e coesione sociale».

Partendo da questa premessa cosa significa fare cultura d'impresa?

Vuol dire valorizzare e aggregare valori, storia e competenze per generare vantaggio competitivo per il territorio: connettere filiere e capitale umano, attivare innovazione e responsabilità sociale in un'agenda condivisa con istituzioni e comunità. È un asset strategico che accresce la reputazione, attrae talenti e investimenti, sostiene l'internazionalizzazione e rafforza il posizionamento lungo le catene del valore a patto di passare dal "saper fare" al "far sapere".

Qual è l'obiettivo che si propone?

Agevolare la costruzione di alleanze fattive, per stimolare progetti condivisi; rafforzare il business, facendo emergere opportunità comuni, attrarre talenti qualificati, generare fiducia. La cultura d'impresa può aprire nuovi mercati e costruire relazioni durature, trasformando Verona in un laboratorio d'eccellenza e in un modello di sviluppo per l'intero sistema Paese.

Come si lega questa delega con l'altra che le è stata affidata sul turismo?

Le due deleghe sono complementari: la cultura d'impresa valorizza competenze e luoghi produttivi; il turismo, inteso come filiera industriale, li converte in valore economico stabile e occupazionale. In questo modo la narrazione diventa politica industriale per il territorio che orienta scelte e risorse che generano risultati economici misurabili.

Da dove si inizia?

Dal dialogo costante con istituzioni e stakeholder locali. Tra le azioni prioritarie, rientrano la continuità nell'organizzazione di eventi culturali e business di valore, capaci di accrescere la visibilità globale della città e delle sue imprese, e il rafforzamento dei percorsi formativi e delle attività di networking, per ampliare competenze e generare nuove opportunità.

Serve conoscere la situazione di partenza?

Serve sempre e non va mai persa di vista. Senza una baseline non si misurano i risultati né si corregge la rotta. Avvieremo anche una mappatura delle imprese veronesi coinvolte in attività culturali e turistiche di rilievo, con l'analisi del loro potenziale, per sviluppare piani di crescita condivisi e mirati. Grazie al ruolo di rappresentanza di Confindustria Verona sosterranno il turismo d'affari e promuoveremo collaborazioni culturali nazionali e internazionali.

Le istituzioni possono dare una mano?

Possono aiutare a semplificare i processi burocratici e garantire un migliore accesso a fondi pubblici, destinati a cultura, turismo e innovazione, sostenere la promozione internazionale del territorio e delle imprese attraverso canali diplomatici e piattaforme di visibilità globale. Potranno agevolare investimenti mirati in infrastrutture turistiche e culturali per rafforzare l'attrattività della nostra destinazione business e leisure. Infine, sarà importante promuovere strumenti normativi e fiscali a supporto delle realtà che investono in cultura d'impresa, valorizzazione del patrimonio e del turismo, rafforzando un ecosistema capace di attrarre nuove opportuni-





tà per il territorio. **

Valeria Zanetti



Silvia Nicolis
è presidente
di Museo
Nicolis e
amministrat
ore di
Lamacart
Recycling srl

